

AVVISO N. 2/2025
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

"Intelligenza Artificiale e Inclusione: Percorsi di Empowerment e Lavoro per Persone con Disabilità e in Condizione di Fragilità Sociale"

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)
18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali ¹
[1] INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI
[2] SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETA'
[3] FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO EQUA PER TUTTI

2b - Aree prioritarie di intervento ²
[1] PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELL'I.A. E DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER SVILUPPARE CONOSCENZE E COMPETENZE TRA I GIOVANI CHE SI AFFACCIANO AL MONDO DEL LAVORO
[2] SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE, IN PARTICOLARE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENTI
[3] PROMOZIONE DI INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE AI GIOVANI E ALLE LORO FAMIGLIE, CAPACI DI SVILUPPARE UN USO ETICO, CONSAPEVOLE E CRITICO DELL'IA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- Promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016, n. 106.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto ha carattere nazionale e le previste attività, grazie all'ampio coinvolgimento della rete di associazioni che compongono la FISH, dei partner, degli Enti pubblici e privati con cui il partenariato collabora e dei volontari che sostengono le attività del partenariato, saranno realizzate nelle 20 tra regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Il coinvolgimento dell'ampio territorio nazionale, con particolare attenzione al Sud e alle Isole (Sicilia, Calabria, Puglia, Campania) e al Centro-Nord (Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Piemonte) — sarà reso possibile grazie alla presenza del partenariato e all'adozione di metodologie e tecnologie digitali, oltre alla metodologia partecipativa (bottom up) che coinvolge attivamente dei beneficiari.

3.2. Idea a fondamento della proposta

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza che l'Intelligenza Artificiale (IA), rappresenta una straordinaria opportunità di inclusione, ma anche un rischio di nuove forme di esclusione per chi non dispone delle competenze o degli strumenti adeguati per partecipare alla trasformazione digitale. Persone con disabilità, donne, giovani NEET, disoccupati di lungo periodo e soggetti in fragilità economica o sociale rischiano di essere lasciati ai margini della "quarta rivoluzione industriale". Il progetto nasce per trasformare l'IA da tecnologia di potere a strumento di uguaglianza, mettendo al centro la persona e i suoi bisogni. L'idea è che l'accesso equo alle competenze digitali e all'IA può diventare un volano di autonomia, occupabilità e partecipazione civica. Il progetto intende avere una visione di **inclusione evolutiva**: un modello in cui la tecnologia non sostituisce l'uomo, ma sostiene le capacità, rendendo possibile a ciascuno — indipendentemente da disabilità, genere o condizione — di esprimere talento, competenze e creatività. L'iniziativa si ispira ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e ai valori del Terzo Settore. L'idea della proposta è **creare una rete nazionale di hub per l'inclusione digitale e l'intelligenza artificiale accessibile**, diffusa in su tutte le regioni italiane e province autonome con attività coordinate di formazione, sperimentazione e accompagnamento al lavoro.

3.3. Descrizione del contesto

Il contesto socio-economico e culturale in Italia mostra ancora grandi disparità nell'accesso alla formazione, al lavoro e alla socializzazione soprattutto per i beneficiari del progetto, e la transizione digitale e l'introduzione dell'IA potrebbero amplificare queste disparità e creare nuove forme di esclusione. Dai dati ISTAT e INAPP del 2023-2024 emerge che solo il 32% delle persone con disabilità in età lavorativa trova un'occupazione, rispetto al 59% della popolazione generale, con ampi divari tra le diverse aree del paese: nel Mezzogiorno il tasso di occupazione per le persone con disabilità scende sotto il 25%, e meno del 10% partecipa a corsi di formazione digitale o professionale. Solo una donna su cinque tra i 25 e i 44 anni riporta di avere competenze digitali avanzate. Nonostante l'Italia abbia migliorato il suo punteggio nel Digital Economy and Society Index (DESI), rimane ancora sotto la media dell'Unione Europea per l'inclusione digitale, specialmente tra le categorie più vulnerabili. L'arrivo dell'IA nel mondo del lavoro e nei servizi pubblici porta a una necessità di rivedere le competenze e i modelli lavorativi, ma molte persone in situazioni di fragilità sono escluse dai programmi di aggiornamento. Nei territori coinvolti nel progetto si notano diversi problemi: scarsa interazione tra i servizi di inclusione e le realtà digitali locali; mancanza di percorsi formativi accessibili e opportunità lavorative nel settore tecnologico; e l'assenza di un linguaggio comune tra aziende, enti pubblici e Terzo Settore riguardo a "IA e disabilità". Le organizzazioni che fanno parte della rete proponente hanno da tempo sottolineato l'importanza di rafforzare la collaborazione tra il sistema educativo, il mondo del lavoro e il Terzo Settore, per sviluppare percorsi integrati di formazione, empowerment e inserimento lavorativo.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

1) **Livello individuale (persone con disabilità e soggetti in situazioni di fragilità socio-economica).** Alfabetizzazione digitale di base e competenze per utilizzare l'IA in modo etico e inclusivo (tecnologie assistive, strumenti di supporto alla comunicazione e accessibilità dei contenuti), percorsi formativi personalizzati

e accessibili, con moduli flessibili per competenza e tipologie di disabilità, inclusi life skills e gestione dello stress. Supporto per l'occupabilità, come orientamento al lavoro, tirocini e esperienze lavorative in ambienti inclusivi, con tutoraggio e mentorship specifici. Abbattimento di barriere culturali e stereotipi per contrastare stigma e isolamento. **2) Livello familiare e caregiver.** Necessità di strumenti semplici per comunicare con i servizi e le scuole, pianificare la quotidianità e alleviare il carico di cura, avere informazioni chiare su diritti, opportunità e tecnologie assistive disponibili. **3) Livello comunitario.** Spazi di cittadinanza digitale, come hub e laboratori, dove sperimentare soluzioni inclusive e co-progettare con studenti, famiglie e associazioni, sviluppando così una cultura STEM/IA orientata all'uguaglianza di opportunità.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☒ al contesto territoriale

☒ alla tipologia dell'intervento

☒ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: L'intervento proposto adotta una metodologia integrata, partecipativa e sperimentale, orientata alla creazione di modelli replicabili di inclusione sociale, formazione e occupabilità basati sull'uso etico e accessibile dell'Intelligenza Artificiale (IA), innovativa rispetto ai tradizionali progetti di inclusione sociale centrati solo su formazione o assistenza. La metodologia si caratterizza per innovatività, approccio pilota e valenza di innovazione sociale: 1. Innovatività rispetto al contesto territoriale: Il progetto introduce nei territori coinvolti nuove modalità di apprendimento e partecipazione digitale per persone con disabilità, donne e soggetti vulnerabili, attraverso: Hub territoriali dell'IA inclusiva (spazi fisici e digitali dove ETS, scuole, imprese e servizi pubblici co-progettano soluzioni tecnologiche accessibili e percorsi di formazione personalizzata); Laboratori e hackathon inclusivi che mettono al centro il fare insieme, superando l'assistenzialismo e promuovendo la partecipazione attiva dei beneficiari; Metodologie di apprendimento misto integrate con strumenti di IA, adattate a diversi tipi di disabilità e livelli di competenza. 2. Innovatività rispetto alla tipologia di intervento: empowerment e inserimento lavorativo in un unico percorso di 4 fasi: Mappatura e profilazione personalizzata dei beneficiari; Formazione modulare e adattiva; Laboratori esperienziali e co-progettazione con imprese e università per creare soluzioni e prototipi di IA inclusiva; Accompagnamento al lavoro e mentoring con tutor dedicati e piattaforme di matching etico. Ogni fase è accompagnata da strumenti di monitoraggio partecipativo, questionari di auto-efficacia e indicatori. 3. Metodologia pilota e sperimentale: Il progetto assume la natura di laboratorio di sperimentazione sociale e tecnologica, finalizzato alla definizione di un modello replicabile di inclusione digitale basato sull'IA. Le principali componenti sperimentali sono: Co-design con i beneficiari; Validazione delle metodologie formative attraverso testing; Sviluppo di toolkit e linee guida nazionali per l'adozione del modello da parte di altri ETS, scuole e imprese; Raccolta sistematica di evidenze sull'impatto sociale (VIS) e costruzione di un data set replicabile. 4. Innovazione sociale: L'intervento è fondato su una logica di innovazione sociale che risponde a bisogni reali in modo più efficace delle soluzioni esistenti, crea fiducia e collaborazione tra persone, enti, imprese e istituzioni; genera valore condiviso e capitale sociale; favorisce la trasformazione culturale dei territori con una nuova narrazione sulla disabilità, l'IA diventa strumento di empowerment che trasforma il welfare da assistenziale a generativo. 5. Trasferibilità e sostenibilità del modello - L'impianto metodologico prevede la creazione di un Toolkit dell'Inclusione Digitale che assicura la replicabilità del modello in altri contesti e settori, e garantisce la sostenibilità post-progetto grazie alla rete permanente di partner, community online e alle azioni di capacity building.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Persone con disabilità (fisica, sensoriale, intellettuale, psichica): Disoccupati, in cerca di prima occupazione o in percorsi di reinserimento; interesse verso competenze digitali e autonomia personale	300, fascia d'età 18–60 anni	Individuazione tramite reti FISH regionali, partners di progetto, Centri per l'Impiego, servizi sociali, scuole e sportelli disabilità; colloqui individuali e piani personalizzati.
Donne in fragilità socio-economica o fuoriuscite dal mercato del lavoro: Disoccupate o inattive, spesso con responsabilità familiari, interessate a percorsi ICT e empowerment.	200, fascia d'età 25–55 anni	Collaborazione con centri per le pari opportunità, sportelli antiviolenza, enti di formazione e cooperative sociali.
Giovani NEET, disoccupati di lungo periodo, migranti: Bassa scolarità, limitato accesso a percorsi digitali, motivati a sperimentare nuove professioni.	200, fascia d'età 18–35 anni	Selezione tramite CPI, enti di formazione professionale e associazioni partner.
Migranti e persone in vulnerabilità sociale: In situazioni di svantaggio, con bisogni di alfabetizzazione digitale e orientamento al lavoro.	50, fascia d'età 20–40 anni	Selezione tramite CPI, enti di formazione professionale e associazioni partner, cooperative sociali
Caregiver familiari e operatori socio-educativi: Bisogno di strumenti digitali per la gestione dell'assistenza e della comunicazione	50, fascia d'età 20–60 anni	Individuazione tramite reti FISH regionali, partners di progetto, Centri per l'Impiego, servizi sociali, scuole e sportelli disabilità; colloqui individuali e piani personalizzati
Beneficiari indiretti (famiglie, imprese, comunità locali)	10000	Partecipazione ad eventi, laboratori, campagne di sensibilizzazione, community digitali e formazione online.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Attività Cod. 01: Coordinamento e gestione Progetto. Inizio mese 1 fine mese 18. La supervisione generale del progetto sarà tenuta dal Responsabile e Coordinatore di Progetto – in organico al capofila di progetto e con lunga esperienza di coordinamento di progetti complessi – che coordinerà tutte le attività del progetto grazie a organismi specializzati, in grado di permettere il perfetto funzionamento, garantendo il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei vincoli in maniera armonica. Nello specifico verranno attivati: a) Un Comitato di Coordinamento e Gestione (CdCeG), composto dai coordinatori dei partner, che supervisionerà l'intero progetto sovrintendendo le varie azioni dal punto di vista tecnico. Il CdCeG produrrà, nel primo mese di progetto, un Piano Esecutivo che detterà ancor più dettagliatamente tempi, modalità e ruoli e che sarà la base per la creazione del Piano di Monitoraggio. Questo sarà l'organismo in cui verranno definite tempistiche e strategie a lungo e medio termine di tutte le attività. Dopo il Kick off meeting ad inizio progetto, il CdC si riunirà una volta al mese (6 riunioni di coordinamento di persona, le altre online), per seguire l'andamento di progetto e per verificare l'aderenza delle attività al Piano Esecutivo; b) Un Comitato di monitoraggio - presieduto dal Responsabile monitoraggio tecnico - che sarà responsabile della funzione di monitoraggio e valutazione dei processi e delle attività; c) Un Coordinamento Finanziario presieduto dal Responsabile Amministrativo che si occuperà di redigere i report di avanzamento finanziario di progetto, controllare l'andamento della spesa dei partner e quello generale del progetto col sostegno dei responsabili finanziari di ciascun partner. Per dare il maggior supporto possibile ai partner con maggiori difficoltà oggettive in questo ambito, è previsto l'affiancamento di un assistente al Responsabile Finanziario, che si occuperà specificatamente di coadiuvare i partner nei loro adempimenti con particolare riguardo agli acquisti e loro rendicontazione; d) Un Gruppo della Comunicazione che, sotto la guida del Responsabile della Comunicazione, coordinerà le attività di comunicazione a livello nazionale e locale. Il Responsabile e Coordinatore del Progetto gestirà i rapporti con i partner e con gli enti che collaborano al progetto, e le reti di relazioni all'interno del gruppo di lavoro ed all'esterno con i rappresentanti degli stakeholder. Obiettivo: Gestire ottimizzando risorse ed ottimizzando i tempi, in maniera efficiente ed efficace in relazione ai risultati previsti ed ai destinatari del progetto. Risultato: 1 Comitato di Coordinamento CdCeG, 1 Comitato di Monitoraggio, 1 Coordinamento Finanziario, 1 Gruppo della Comunicazione. 1 kick off meeting, 18 riunioni del CdCeG, Report finanziari di andamento della spesa, Report riunioni consistente in un elenco riportante date, luogo, partecipanti e oggetto delle stesse, 1 Piano Esecutivo delle attività, 1 Piano di Monitoraggio. Partner coinvolti: Tutti

Attività cod. 02 – Analisi, mappatura e governance del progetto

Ambito territoriale: Nazionale. **Obiettivi collegati:** 1 (inclusione socio-lavorativa) – 4 (rafforzamento reti ETS)

La prima fase del progetto è davvero fondamentale: serve a gettare le basi per tutte le azioni future. In questa fase, ci concentreremo sulla raccolta e l'analisi di dati relativi ai bisogni formativi e occupazionali di persone con disabilità, donne e altre persone in situazioni di fragilità. Utilizzeremo questionari, interviste e focus group condotti dai nostri partner regionali per esaminare le condizioni locali, in particolare riguardo all'accesso alle tecnologie, alle competenze digitali, alle opportunità lavorative e alle barriere fisiche e culturali. Grazie a questa attività, creeremo un sistema informativo condiviso che sarà utile anche dopo la conclusione del progetto, per pianificare interventi futuri in ambito di inclusione e transizione digitale. I risultati attesi includono 21 report territoriali sui fabbisogni, un quadro di riferimento nazionale condiviso e una struttura di governance stabile e trasparente. Per quanto riguarda il ruolo dei partner: FISH nazionale (capofila) si occuperà della direzione generale, del coordinamento e dell'impostazione metodologica. I partners si impegneranno nella raccolta dei dati, nei contatti territoriali e nella mappatura locale.

La chiave per un miglioramento significativo è una conoscenza precisa del contesto, che ci permetterà di sviluppare percorsi formativi realmente in linea con i bisogni e di ridurre il divario tra offerta e domanda di competenze. La metodologia di mappatura che adotteremo potrà anche essere replicata da altri ETS per pianificare politiche territoriali basate su dati concreti.

Attività Cod. 03 – Formazione digitale e Intelligenza Artificiale accessibile

Ambito territoriale: Tutte le Regioni e Province Autonome (formazione in presenza e online) **Obiettivi collegati:** 1 – Formazione inclusiva; 2 – Empowerment e autonomia

Contenuti: Questa attività permetterà l'organizzazione di percorsi formativi modulari e personalizzati per aiutare le persone a sviluppare competenze digitali e una comprensione di base dell'Intelligenza Artificiale in modo etico e accessibile. La formazione avrà un approccio misto, con sessioni in presenza e incontri online su piattaforme accessibili, in modo da garantire la partecipazione anche a chi ha disabilità motorie, sensoriali o cognitive. I contenuti saranno: alfabetizzazione digitale di base, sicurezza informatica e comunicazione online; principi di intelligenza artificiale e le sue applicazioni pratiche per l'inclusione (come assistenti vocali, strumenti di lettura automatica, traduzione e supporti alla mobilità); moduli su empowerment personale, soft skills e cittadinanza digitale; e formazioni specifiche per donne, giovani e caregiver, mirate a migliorare autonomia e competenze lavorative. Ogni partecipante avrà un tutor dedicato e potrà ricevere una certificazione ufficiale di competenze digitali, riconosciuta a livello europeo (ICDL/AI Basic Skills). **Risultati attesi:** 300 beneficiari formati; almeno il 70% con competenze certificate; maggiore autonomia e partecipazione sociale. **Ruolo dei partner:** tutti i partner per la progettazione e docenza.

Motivazioni del miglioramento: Acquisire competenze digitali e utilizzare l'IA accessibile aiuterà a migliorare l'autonomia personale, l'autostima e le opportunità di lavoro. **Effetti moltiplicatori:** I moduli formativi saranno resi disponibili come risorse educative aperte (OER), facilmente replicabili in scuole, enti del terzo settore e aziende in tutto il Paese.

Attività cod. 04 – Laboratori di co-progettazione e innovazione inclusiva (Hack-Inclusion)

Ambito territoriale: Nazionale, con laboratori attivi in 21 hub regionali. - **Obiettivi collegati:** 2 – Empowerment e partecipazione; 3 – Inclusione lavorativa; 5 – Innovazione sociale.

Contenuti: Questa attività porta permetterà di innovare e sperimentare le tecniche apprese. In ogni hub regionale, organizza laboratori di co-progettazione, chiamati "Hackathon dell'inclusione," dove persone con disabilità, giovani donne e beneficiari del progetto con tecnologi, studenti, imprenditori e operatori sociali si uniranno per sviluppare soluzioni digitali e applicazioni di intelligenza artificiale accessibili. I laboratori permetteranno di creare strumenti pratici, come chatbot per orientare al lavoro persone con disabilità; app per la comunicazione aumentativa e alternativa; software di riconoscimento vocale o visivo per migliorare l'autonomia; e sistemi intelligenti per abbinare competenze a offerte di lavoro. Questo approccio di co-design permetterà ai partecipanti di diventare attori attivi, valorizzando le loro capacità creative e competenze tecniche. Le soluzioni migliori verranno documentate e raccolte in un Toolkit nazionale di buone pratiche, offrendo una risorsa replicabile per enti, università e aziende. Questa attività mira a promuovere un cambiamento culturale significativo, contribuendo a vedere la disabilità come una risorsa e l'innovazione come un mezzo per raggiungere l'uguaglianza. **Risultati attesi:** 20 prototipi di intelligenza artificiale inclusiva validati; almeno 30 aziende coinvolte nei laboratori; diffusione di una cultura di innovazione etica. **Ruolo dei partner:** forniranno supporto tecnico e scientifico con i propri tecnici. Le aziende e le reti d'impresa inclusive co-svilupperanno i prototipi e ospiteranno i laboratori. **Motivazioni del miglioramento:** Coinvolgere direttamente i beneficiari come co-designer li trasforma da semplici utenti in protagonisti del cambiamento, valorizzando le loro capacità creative e professionali. **Effetti moltiplicatori:** I prototipi sviluppati saranno condivisi in Toolkit nazionali e potranno essere replicati da altri enti del terzo settore e scuole, con la possibilità di essere adottati da servizi pubblici e privati.

Attività cod. 05 – Orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo

Ambito territoriale: Tutte le Regioni e Province Autonome, **Obiettivi collegati:** 3 – Lavoro dignitoso; 5 – Parità di genere

Contenuti: Questa azione si propone di trasformare le competenze acquisite in opportunità concrete di lavoro e inclusione socio-economica. Insieme alle imprese inclusive e alle cooperative sociali, organizzeremo percorsi di orientamento personalizzati, supporto individuale e tirocini formativi. Ogni partecipante avrà accesso a un bilancio delle proprie competenze e a un piano di sviluppo professionale, creato in collaborazione con i tutor del progetto. Promuoveremo tirocini gratuiti, apprendistati e micro-progetti di auto-imprenditorialità sociale, con un occhio di riguardo per i settori emergenti legati al digitale e alla comunicazione. Grazie al nostro partenariato con il mondo produttivo, creeremo una rete nazionale di imprese inclusive, stipulando accordi per l'assunzione di persone con disabilità e per la formazione sul posto di lavoro. Dedicheremo particolare attenzione alle donne e ai giovani NEET, per affrontare la doppia discriminazione di genere e generazionale. Con questa attività, puntiamo a far trovare occupazione stabile o tirocini a circa 200 persone, migliorando la loro autonomia economica e riducendo la dipendenza dai servizi assistenziali. **Risultati attesi:** ≥200 inserimenti lavorativi o tirocini; ≥30 progetti di microimpresa inclusiva avviati; 21 protocolli di rete con imprese locali. **Ruolo dei partner:** tutti i partners si occuperanno della selezione e del supporto ai beneficiari. **Motivazioni del miglioramento:** L'esperienza lavorativa concreta aiuterà a migliorare l'autonomia economica e l'inclusione sociale, contribuendo a colmare il divario occupazionale. **Effetti moltiplicatori:** Le reti di imprese inclusive che creeremo rimarranno attive anche dopo il progetto, garantendo continuità alle opportunità di lavoro per i beneficiari futuri.

Attività cod. 06 – Capacity Building e potenziamento delle reti del Terzo Settore

Ambito territoriale: Nazionale - Obiettivi collegati: 4 – Rafforzamento organizzativo; 5 – Sostenibilità e trasferibilità

Contenuti: Questa azione punta a rafforzare le capacità organizzative e gestionali degli Enti del Terzo Settore (ETS), un passo fondamentale per garantire la sostenibilità a lungo termine dei progetti. Stiamo organizzando corsi di formazione per dirigenti, operatori e volontari delle associazioni, con l'obiettivo di aumentare le competenze in vari ambiti, tra cui: gestione digitale dei servizi, uso etico dell'intelligenza artificiale e degli strumenti di analisi dei dati, monitoraggio e rendicontazione sociale, comunicazione inclusiva e partecipazione civica, progettazione europea e fundraising. Inoltre, i corsi prevederanno momenti di confronto tra ETS e imprese sociali, per creare una vera e propria community nazionale dedicata all'inclusione digitale. Creeremo anche un Toolkit operativo e delle linee guida nazionali per garantire che il modello possa essere replicato anche oltre il nostro gruppo di partner. Questa attività permetterà di formare oltre 60 ETS e di consolidare una rete stabile di 21 hub territoriali, capaci di lavorare insieme e di continuare a operare anche dopo la fine del finanziamento. **Risultati attesi:** 60 ETS formati e certificati; 21 reti regionali attive; un modello nazionale condiviso di capacity building. **Ruolo dei partner:** FISH si occuperà del coordinamento e dello sviluppo del toolkit. Università e i partners forniranno docenze e supporto metodologico. Gli ETS partner locali si dedicheranno all'animazione territoriale e alla formazione peer-to-peer. **Motivazioni del miglioramento:** Potenziare le capacità organizzative degli ETS li aiuterà a offrire servizi di qualità, a misurare il loro impatto e ad attrarre nuove risorse. **Effetti moltiplicatori:** Il modello di formazione per ETS potrà essere adottato da reti associative nazionali e integrato in programmi come FSE+ e PNRR.

Attività cod. 07 – Comunicazione, disseminazione e valutazione VIS - Ambito territoriale: Nazionale e regionale (eventi pubblici, campagne media, monitoraggio). - **Obiettivi collegati:** Tutti gli obiettivi trasversali (sensibilizzazione, impatto, sostenibilità).

Contenuti: Questa attività si aggiunge alle precedenti e garantisce che i risultati siano visibili, trasparenti e sostenibili. Sarà redatto un piano di comunicazione nazionale che includerà campagne multimediali sia sui media tradizionali che su quelli digitali, con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'inclusione e dell'IA etica. Saranno prodotti video, podcast e materiali informativi accessibili (in LIS, con sottotitoli e versioni semplificate), organizzati eventi pubblici a livello regionale e un grande evento nazionale per concludere il progetto. Inoltre, sarà pubblicato il Rapporto VIS nazionale, che si baserà su indicatori di capitale umano, relazionale e sociale. La valutazione VIS ci permetterà di misurare scientificamente il valore creato dal progetto, sia in termini di benessere individuale che di coesione sociale. Condividere i risultati avrà un effetto moltiplicatore, facilitando la replicabilità del modello e l'integrazione nelle politiche pubbliche nazionali riguardanti disabilità, lavoro e innovazione digitale. Per la comunicazione e la promozione, il capofila e i partner utilizzeranno tutti i canali disponibili, partendo dai canali online come i siti istituzionali delle associazioni partner e degli enti coinvolti, oltre a tutti i social media, e non dimenticando i canali offline. L'obiettivo principale della comunicazione è quello di far conoscere l'iniziativa e diffondere la cultura di base che ispira le organizzazioni coinvolte. Durante la realizzazione del progetto, le attività di

comunicazione giocheranno un ruolo chiave per garantire il raggiungimento degli obiettivi. In particolare, ci concentreremo su tre aree principali:

1. Informare e coinvolgere il target principale e gli stakeholder: Vogliamo far conoscere il progetto ai destinatari e alle loro famiglie, illustrando gli obiettivi e le attività previste. Ci rivolgiamo anche alla comunità locale e alle istituzioni, creando materiali informativi e promozionali come brochure, depliant e gadget. Intendiamo anche coinvolgere i destinatari in un approccio peer-to-peer, così che possano "contagiare" altri con disabilità e le loro famiglie, oltre ai referenti associativi e ai servizi, che sono essenziali per il successo dell'iniziativa.
2. Aumentare la consapevolezza del grande pubblico: Per far conoscere gli obiettivi e i risultati del progetto, organizzeremo un'intensa attività di comunicazione su due livelli: uno a livello nazionale e uno a livello locale. Ci sarà una conferenza nazionale di apertura in presenza, con collegamenti alle aree coinvolte, che saranno invitate a organizzare micro eventi regionali. Prevediamo anche un'intensa attività di ufficio stampa, con una conferenza stampa iniziale e comunicati periodici.
3. Diffondere i risultati concreti: Negli ultimi mesi del progetto, organizzeremo una campagna itinerante per promuovere la Rete Sociale, con eventi in diverse piazze. Ci sarà anche una conferenza finale per mostrare l'impatto del progetto e condividere buone pratiche, accompagnata da un video di circa 10 minuti sui risultati, che verrà diffuso sui siti e social dei partner. Inoltre, alcune iniziative formative e laboratori saranno promossi attraverso eventi sul territorio, gestiti dai destinatari stessi, per mostrare quanto appreso. Creeremo anche una piattaforma online dedicata al progetto, accessibile dal sito della Federazione, per scaricare tutta la documentazione, favorendo una cooperazione efficace tra i soggetti coinvolti. La comunicazione sarà guidata dal Responsabile della Comunicazione, che coordinerà tutte le iniziative in linea con gli obiettivi del progetto, gestendo le attività di ufficio stampa, del sito, dei social media e delle pubblicazioni. Nei primi due mesi, il Gruppo di Comunicazione elaborerà un Piano di Comunicazione che definirà:
 - L'immagine grafica coordinata su tutti i materiali,
 - La strategia di comunicazione con strumenti e tempistiche per dare visibilità alle attività,
 - La target audience e le modalità di diffusione per diversi contenuti e fruitori, assicurando anche la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei vari stakeholders.
 Il piano includerà i messaggi chiave, i destinatari, i canali e le metodologie da utilizzare. Creeremo un logo con un pay off per dare al progetto un'identità visiva memorabile.

Obiettivo: Comunicare e promuovere le attività e i risultati del progetto. **Risultati:** Creeremo un Gruppo di Comunicazione, organizzeremo conferenze nazionali e eventi di apertura, lanceremo una campagna itinerante, faremo comunicati stampa, creeremo una pagina social nazionale, distribuiremo gadget e locandine, e realizzeremo una piattaforma documentale per la formazione. **Risultati attesi:** Vogliamo raggiungere 100.000 cittadini e pubblicare un report VIS nazionale, aumentando la consapevolezza su IA e inclusione. **Ruolo dei partner:** FISH nazionale coordinerà la comunicazione e supervisionerà il VIS insieme a tutti i partners. Gli ETS locali organizzeranno eventi e garantiranno diffusione sul territorio, mentre i media partner e le imprese ICT forniranno supporto tecnico e divulgativo. **Motivazioni del miglioramento:** La comunicazione è fondamentale per favorire un cambiamento culturale, superare stereotipi e condividere buone pratiche, rendendo i risultati patrimonio comune. **Effetti moltiplicatori:** La diffusione nazionale delle pratiche e del report VIS permetterà di replicare il modello in altri settori, come istruzione, sanità e welfare territoriale.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività Cod. 01: Coordinamento e gestione Progetto.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività cod. 02 – Analisi, mappatura e governance del progetto	X	X	X	X	X													
Attività Cod. 03 – Formazione digitale e Intelligenza Artificiale accessibile				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Attività cod. 04 – Laboratori di co-progettazione e innovazione inclusiva (Hack-Inclusion)				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività cod. 05 – Orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività cod. 06 – Capacity building e rafforzamento delle reti terzo settore				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività cod. 07 – Comunicazione, disseminazione e valutazione VIS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FISH ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	20.500,00
2	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FISH ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	12.000,00
3	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	ANFFAS	A	DIPENDENTE	3.000,00
4	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	AISM	A	DIPENDENTE	3.000,00
5	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	A	DIPENDENTE	16.000,00
6	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	LEDHA	A	DIPENDENTE	3.000,00
7	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	ASBI	A	DIPENDENTE	2.000,00
8	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	2.000,00
9	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FAIP	A	COLLABORATORE ESTERNO	5.000,00
10	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	GLI AMICI DI SAN PIO	A	COLLABORATORE ESTERNO	3.000,00
11	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	ANGSA	A	COLLABORATORE ESTERNO	3.000,00
12		B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FIADDA APS	A		2.000,00

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ Forma contrattuale: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

13	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	FISH ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	37.250,00
14	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	ANFFAS	A	DIPENDENTE	3.000,00
15	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	AISM	A	DIPENDENTE	3.000,00
16	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	A	DIPENDENTE	0,00
17	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	LEDHA	A	DIPENDNETE	3.000,00
18	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	ASBI	A	DIPENDENTE	3.000,00
19	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	3.000,00
20	1	C1 – ATTIVITA' DI SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	FAIP	A	COLLABORATORE ESTERNO	7.000,00
21	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI – PROJECT MANAGER	GLI AMICI DI SAN PIO	A	COLLABORATORE ESTERNO	3.000,00
22	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	ANGSA	A	COLLABORATORE ESTERNO	3.000,00
23	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FIADDA APS	A		3.000,00

25	3	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FISH ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	57.250,00
26	3	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	ANFFAS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	17.000,00
27	4	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	AISM	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	33.000,00
28	2	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	24.000,00
29	2	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	LEDHA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	13.000,00
30	2	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	ASBI	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	13.000,00
31	2	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FISH CALABRIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	13.000,00
32	4	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FAIP	A	COLLABORATORE ESTERNO	27.000,00
33	2	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	GLI AMICI DI SAN PIO	A	COLLABORATORE ESTERNO	7.000,00
34	2	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	ANGSA	A	COLLABORATORE ESTERNO	7.000,00
34	2	D1 - RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FIADDA APS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	7.000,00

6	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FISH ETS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	74.750,00
---	--	----------	---	----------------------------------	-----------

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	40	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FISH ETS	0,00
2	40	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ANFFAS	0,00
3	40	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	AISM	0,00
4	40	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	0,00
5	30	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	LEDHA	0,00
6	15	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ASBI	0,00
7	20	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FISH CALABRIA	0,00
8	20	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FAIP	0,00
9	20	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	GLI AMICI DI SAN PIO	0,00
10	20	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ANGSA	0,00
11	20	. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FIADDA APS	0,00

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Atlantis 27	Supporto al tutoraggio ed implementazione attività di diffusione e disseminazione attività
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

In linea con quanto stabilito dal punto 4.2 della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abbiamo deciso di delegare alcune attività specifiche a professionisti esterni con competenze specialistiche. Questo è necessario per affrontare compiti tecnici che richiedono know-how che non è sempre presente nel nostro team o nei nostri partner. È importante sottolineare che questa delega non coinvolge in alcun modo le funzioni di direzione, coordinamento, gestione amministrativa o segreteria organizzativa del progetto, che rimangono sotto il controllo esclusivo del soggetto capofila, FISH Nazionale. Inoltre, non ci sono deleghe di gestione o di rappresentanza.

Le attività delegate serviranno a supportare il progetto con competenze accessorie, garantendo così un alto livello tecnico e innovazione metodologica. Per la progettazione di questa proposta, abbiamo scelto un partner esterno dopo un'attenta valutazione dei curriculum aziendali ricevuti presso la sede del capofila. Era fondamentale avere un'esperienza comprovata nella progettazione e gestione di progetti legati a programmi europei, nazionali e regionali nel settore sociale. Abbiamo selezionato Infinity World Consulting per la sua solida esperienza nella realizzazione di progetti finanziati da fondi europei, in particolare nel programma COSME, così come in diversi avvisi nazionali.

Per quanto riguarda la parte formativa, ci affideremo all'ente di formazione accreditato, che ha una lunga storia nel settore. Questo ente si è specializzato nello sviluppo delle competenze delle risorse umane coinvolte, mirando a facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro. Le professionalità formate si allineano perfettamente con le esigenze del mercato locale e le evoluzioni in corso nel settore occupazionale. Futura ha guadagnato una solida reputazione per la sua professionalità e affidabilità, sia nella formazione orientata all'occupabilità che nella collaborazione con la comunità.

Grazie a un team di docenti, formatori e professionisti altamente qualificati, l'ente di formazione si distingue come un ente all'avanguardia nel settore della formazione. È diventata rapidamente un leader nel presentare proposte innovative che rispondono alle esigenze del mercato del lavoro. Le sue sedi sono attrezzate con tecnologie multimediali all'avanguardia e servizi logistici confortevoli, creando un ambiente propizio per l'apprendimento. L'ente Futura offre un supporto concreto ai processi occupazionali locali, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ogni anno, un numero crescente di partecipanti prende parte alle sue iniziative, finalizzate alla creazione di figure professionali che operano all'interno di una rete di servizi. Queste figure, attraverso stage e collaborazioni, stanno creando un impatto positivo nel panorama occupazionale locale.

Inoltre, lavorando a stretto contatto con piccole e medie imprese, cooperative e istituzioni pubbliche, l'ente di formazione avrà raggiunto un tasso di inserimento lavorativo molto soddisfacente. La delega ci permette di garantire un'eccellenza tecnico-scientifica nelle azioni progettuali, assicurando al contempo risultati di alta qualità, in risposta alla complessità del progetto. Le attività delegate non sostituiscono le funzioni di direzione del soggetto capofila, ma potenziano la sua capacità operativa, rendendo l'intero progetto più efficace, innovativo e sostenibile nel tempo. Inoltre, la collaborazione con università, enti di formazione e aziende tecnologiche genera un effetto moltiplicatore per il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione metodologica, rendendo il modello replicabile a livello nazionale.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Obiettivo specifico 1 – Favorire l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità e soggetti fragili attraverso percorsi formativi mirati	Attività correlate: A2 – Analisi e mappatura dei fabbisogni A3 – Formazione digitale e IA accessibile A4 – Orientamento e inserimento lavorativo	Strumenti di valutazione: • Schede di monitoraggio individuale dei partecipanti (profilo iniziale, competenze in ingresso, fabbisogni formativi, aspettative); • Test di ingresso e di uscita (valutazione del livello di competenze digitali e soft skills); • Registro presenze e tasso di completamento dei corsi; • Schede di placement (numero e qualità degli inserimenti lavorativi post formazione); • Questionari di gradimento e autovalutazione sulla percezione del cambiamento (empowerment, fiducia, autonomia); • Indicatori quantitativi principali: ◦ N. beneficiari coinvolti (target 1.000) ◦ % partecipanti che completano la formazione (target ≥ 80%) ◦ % partecipanti inseriti nel lavoro/tirocinio (target ≥ 20%)
Obiettivo specifico 2 – Promuovere l’empowerment personale e l’autonomia attraverso l’uso consapevole dell’Intelligenza Artificiale accessibile	A3 – Formazione digitale A4 – Laboratori di co-progettazione	• Scale di autovalutazione dell’empowerment personale (modello Spreitzer, adattato al contesto sociale); • Focus group qualitativi con i beneficiari per rilevare percezione di competenza, autonomia e partecipazione; • Indicatori di apprendimento attivo: numero di prototipi progettati, qualità delle soluzioni

		create, grado di coinvolgimento attivo nei laboratori; • Schede di osservazione tutor/formatori per la valutazione delle soft skills e della capacità di collaborazione. Indicatori chiave di risultato: • ≥ 1.000 persone formate su IA accessibile; • ≥ 20 prototipi inclusivi elaborati nei laboratori; • $\geq 75\%$ dei beneficiari che dichiarano un miglioramento della propria autonomia digitale.
Esame del percorso di formazione, informazione e supporto per valutare la rispondenza agli obiettivi del progetto e constatare eventuali criticità al fine del loro superamento.	In itinere e alla fine del progetto il responsabile del monitoraggio e valutazione somministrerà un questionario strutturato ad hoc e rivolto a tutto il personale coinvolto nelle attività progettuale (consulenti, esperti, responsabili, docenti ecc.) sulla valutazione delle conoscenze, competenze e abilità acquisite dai beneficiari.	Incontri di gruppo, interviste alle risorse umane impiegate nel progetto, riunioni di comitato.
Valutazione degli effetti sui partecipanti per stabilire il livello di consapevolezza, resilienza e di empowerment verso il cambiamento raggiunto.	All'inizio e alla fine del percorso progettuale sarà somministrato ai beneficiari un questionario per confrontare quanto dichiarato dal partecipante in relazione al livello di stress e di soddisfazione con quanto dichiarato alla fine del percorso. Il questionario di valutazione prenderà in esame anche gli eventuali benefici operati dalle informazioni ricevute circa i servizi territoriali di supporto. Ad ogni partecipante sarà richiesto rispondere su quali contatti ha avuto e con quali risultati.	Interviste/Questionari di inizio e fine percorso ai beneficiari
Valutare le attività formative	Valutazione formazione (obiettivi, contenuti e tempi della formazione; il clima d'aula, le dinamiche del gruppo; eventuali criticità emerse).	Questionari di efficacia somministrati ai beneficiari del progetto al termine delle attività formative.
Obiettivo specifico 3 – Rafforzare le opportunità di occupabilità e la creazione di reti d'impresa inclusive	A3 – Laboratori di innovazione A4 – Orientamento e inserimento lavorativo	- Database degli inserimenti lavorativi con tracciamento dei percorsi individuali; - Indicatori di outcome occupazionale:

		• N. tirocini o contratti attivati (target ≥ 200); • N. microimprese o start-up inclusive nate dal progetto (target ≥ 30); • % di imprese che mantengono collaborazioni post-progetto (target $\geq 60\%$). - Interviste semi-strutturate con imprese e tutor aziendali per valutare il livello di soddisfazione e la qualità dell'inclusione; - Analisi comparativa ex post tra dati di baseline (iniziali) e risultati di placement (finali).
Obiettivo specifico 4 – Rafforzare le competenze e la capacità organizzativa degli ETS partner e affiliati	A1 – Governance e coordinamento A5 – Capacity building e formazione ETS	- Questionari pre/post formazione ETS per misurare il miglioramento delle competenze gestionali, digitali e progettuali; - Schede di performance organizzativa (governance, comunicazione, rendicontazione, gestione progetti); - Indicatori di rete: • N. ETS formati (target ≥ 60); • N. hub territoriali consolidati (target 21); • N. accordi di collaborazione o protocolli attivati. - Assessment VIS di tipo organizzativo, basato su indicatori di capitale relazionale e sociale.
Obiettivo specifico 5 – Diffondere la cultura dell'innovazione sociale e della partecipazione civica	A6 – Comunicazione, disseminazione e valutazione VIS	• Metriche di comunicazione digitale: numero di visualizzazioni, engagement rate, diffusione social e media coverage; • Partecipazione agli eventi pubblici: numero di partecipanti per Regione e livello di soddisfazione (questionari);

		- Analisi di impatto sociale (VIS), articolata su tre dimensioni: - Capitale umano (competenze e autonomia personale), - Capitale relazionale (reti, collaborazione, fiducia), - Capitale sociale (partecipazione e innovazione). - Report VIS nazionale, con indicatori di outcome e impatto finale. Indicatori chiave di impatto: ≥ 100.000 cittadini raggiunti dalle campagne di comunicazione; - Aumento del 40% della consapevolezza sull'IA etica (valutazione campionaria post-evento); 1 Toolkit e 1 Rapporto VIS pubblicati e diffusi online.
--	--	---

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Attività 02 – Analisi, mappatura e governance del progetto: Attività di comunicazione istituzionale per l'avvio del progetto e la presentazione della rete nazionale e territoriale. Comprende la redazione del <i>Piano di comunicazione integrato</i> , la creazione dell'immagine coordinata, la realizzazione di eventi pubblici di lancio in ogni Regione, e la diffusione di informazioni sulle modalità di partecipazione e sui soggetti coinvolti.	- Comunicati stampa nazionali e regionali - Sito web ufficiale del progetto (sezione "Governance e Trasparenza") - Newsletter ai partner e stakeholder - Brochure e materiali informativi in formato accessibile (LIS, linguaggio facile) - Eventi pubblici di avvio e conferenze stampa - Social media FISH (Facebook, LinkedIn, X, Instagram)	- Visibilità istituzionale nazionale e locale del progetto - Rafforzamento della trasparenza e dell'immagine pubblica della FISH e dei partner - Coinvolgimento iniziale di almeno 500 stakeholder (ETS, istituzioni, imprese, enti locali) - Accesso ai materiali informativi da parte di almeno 10.000 utenti unici nel primo trimestre	- Monitoraggio delle uscite stampa e copertura media - Analisi traffico sito web (Google Analytics) - Questionari di gradimento eventi di avvio - Report trimestrale di comunicazione istituzionale
Attività 04 – Laboratori di co-progettazione e innovazione inclusiva (Hack-Inclusion): Comunicazione orientata alla partecipazione e alla valorizzazione dei laboratori territoriali di co-progettazione. Include call pubbliche per adesione ai laboratori, storytelling delle esperienze e diffusione dei risultati dei prototipi di IA inclusiva sviluppati.	- Call for participation su sito e social FISH e partner - Dirette streaming - Video interviste ai partecipanti e alle imprese - Catalogo digitale dei prototipi e dei team - Campagna stampa territoriale con media locali e università	- Partecipazione di almeno 500 persone ai laboratori - Creazione di 20 prototipi inclusivi diffusi online - Coinvolgimento attivo di imprese, università e ETS - Aumento della visibilità del progetto nel settore innovazione e IA etica	- Monitoraggio iscrizioni alle call e partecipazione effettiva - Analisi copertura mediatica e citazioni stampa - Feedback qualitativo dei partecipanti (questionari online) - Report comunicazione laboratori trimestrale
Realizzazione e pubblicazione di una brochure e di una locandina	Sito web della FISH e delle Associazioni partners. Pagine social (Facebook, Instagram, YouTube ecc.).	Diffusione capillare delle informazioni che riguardano il progetto.	Numero di visualizzazioni della pagina che riguarda il progetto. Numero di "like" ricevuti. n° 15 (min) comunicati stampa, logo progetto, n° 1 pagina social nazionale, n° 2000 gadget, n° 1000

			locandine sostegno al Progetto, n° 50.000 volantini, 3 rassegne stampa semestrali.
Realizzazione logo progetto	Siti web degli Enti partner, collaboratori di tutta la rete Fish. Social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)testate giornalistiche online e carta stampata	Il logo rafforzerà l'identità del progetto e la sua riconoscibilità pertanto verrà utilizzato su tutti i materiali	Presenza del logo in tutti i deliverable, gli output e gli eventi del progetto.
Creazione di una piattaforma online dedicata al progetto	Piattaforma online a cui si accederà dal sito internet della Federazione per il download di tutta la documentazione	Creazione di un clima cooperativo, per rendere efficace il lavoro e facilitare le relazioni e la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel progetto.	Numero di persone che lo utilizzano.
Conferenza stampa iniziale di progetto e 6 eventi locali da realizzarsi in: Sicilia, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna e Lombardia di presentazione del progetto.	Siti web degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete Fish, mass media, social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)	Coinvolgimento di circa 800 partecipanti e visibilità e promozione del progetto	Numero partecipanti.
Campagna di informazione e promozione del progetto	Testate giornalistiche online e su carta stampata, Tv, radio, canali social media	Coinvolgimento di almeno 5 giornali online e 5 su carta stampata, 1 Tv, 1radio.	Raccolta articoli e servizi giornalistici.
Attività 05 – Orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo: Campagne e iniziative di comunicazione per promuovere le opportunità occupazionali e i risultati ottenuti (tirocini, contratti, start-up inclusive). Azioni di networking e diffusione di buone pratiche aziendali di inclusione lavorativa.	- Campagna nazionale "Lavoro e Inclusione Digitale" (video, articoli, interviste) - Portale online "Inclusione Lavoro" con bacheca opportunità - Webinar di orientamento per imprese e beneficiari - Newsletter mensile su offerte e percorsi attivi - Collaborazioni media con riviste di economia sociale e testate HR	200 inserimenti lavorativi comunicati pubblicamente - 30 microimprese inclusive presentate nei canali FISH - Rafforzamento del network tra ETS, imprese e CPI - Maggiore sensibilità del pubblico sull'occupazione inclusiva	- Analisi del traffico sul portale lavoro - Report mensile su visualizzazioni, click e candidature - Interviste qualitative a imprese partner - Monitoraggio citazioni stampa e copertura TV locale/nazionale
Attività 06 – Capacity building e rafforzamento delle reti del Terzo Settore: Attività di comunicazione finalizzate alla diffusione dei risultati del capacity building e alla promozione del Toolkit dell'Inclusione Digitale e dell'IA	- Piattaforma web ETS-IA (repository documentale e forum) - Newsletter bimestrale "Innovazione Sociale"	- Diffusione del toolkit a oltre 500 ETS - Creazione di una community nazionale dell'inclusione digitale	- Analisi accessi e download dal sito - Monitoraggio partecipazione ai

Accessibile. Comprendono campagne informative, pubblicazione di manuali e organizzazione di webinar di confronto tra ETS.	- Webinar nazionali e regionali - E-book e toolkit scaricabili - Collaborazioni con riviste di settore del Terzo Settore e CSR	- Aumento della consapevolezza su IA etica e gestione digitale - Consolidamento della rete di partenariato	- webinar - Questionari di gradimento dei partecipanti - Report semestrale di comunicazione ETS
Attività A7 – Comunicazione, disseminazione e valutazione VIS: Comunicazione strategica e finale per la diffusione dei risultati, la promozione del Rapporto VIS e del Toolkit nazionale, e la sensibilizzazione della cittadinanza. Include eventi pubblici, campagne media, prodotti audiovisivi e repository online.	- Campagna nazionale "Intelligenza Inclusiva – L'Italia che Innova" (spot social e TV) - 30 eventi regionali di disseminazione + 1 evento nazionale - Video storytelling dei beneficiari e dei risultati VIS - Repository digitale open access con materiali e rapporti - Ufficio stampa nazionale e territoriale	- Diffusione dei risultati del progetto a livello nazionale - Pubblicazione del Rapporto VIS e toolkit - Coinvolgimento di almeno 100.000 cittadini attraverso media e social - Aumento della percezione pubblica dell'inclusione come valore sociale	- Analisi quantitativa (copertura media, impression, engagement rate) - Report VIS di impatto comunicativo - Questionari post-evento e analisi partecipazione - Verifica qualitativa su percezione pubblica (survey campionaria finale)

Allegati: n°0..... relativi alle collaborazioni (punto 8).

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO A3

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE GRATUITA (se pertinente)

Il/La sottoscritto/a Antonio Notarangelo nato/a Putignano il 21/01/1971, codice fiscale NTRNTN71A21H096K, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente Atlantis 27 ODV codice fiscale 97000630729 con sede legale in Via Gobetti c/c Centro Sociale Prov. Monopoli Via/Piazza in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo

Intelligenza Artificiale e Inclusione: Percorsi di Empowerment e Lavoro per Persone con Disabilità e in Condizione di Fragilità Sociale di cui è capofila FISH ETS APS – Federazione Italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie; - di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data _____



Firmato
digitalmente da
NOTARANGELO
ANTONIO
C=IT

*Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 20 dell'Avviso 2/2025 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.